



Istituto Comprensivo Statale
di Bosisio Parini
Via A. Appiani, 10 - 23842 BOSISIO PARINI - LECCO
TEL. 031.865644 031-3580599 FAX 031.865440
Sito: www.comprensivobosisio.gov.it

Indirizzo di posta elettronica: lcic81000x@istruzione.it

PIANO DI MIGLIORAMENTO

RESPONSABILE DEL PIANO: Dr Orsola Moro , Dirigente Scolastico

Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM

Orsatti Nicoletta	Funzione strumentale PTOF
Turrini Alessandro	Responsabile digitale Istituto
Appiani Paola	Docente Scuola primaria I: Calvino
Biffi Donatella	Docente Scuola secondaria Wojtila
Bregaglio Beatrice	Docente Scuola primaria LNF
Colombo Marta Maria	Docente Scuola dell'Infanzia LNF
Di Marco Tilde	Docente Scuola Primaria " Segantini"
Evasi Annaelisa	Docente Scuola dell'Infanzia Garbagnate
Liurni Roberto	Docente Scuola secondaria LNF

PREMESSA

Piano di Miglioramento elaborato nell'a.s. 2015/2016, in seguito alle azioni di valutazione del nostro Istituto. Tale documento si configura, infatti, come base strategica per il conseguimento degli obiettivi individuati a conclusione dell'autoanalisi che la scuola ha fatto dei propri punti forza e di criticità. E' intenzione dell'Istituto Comprensivo Bosisio proseguire anche nel triennio prossimo con la stessa linea d'indirizzo, considerata l'efficacia degli interventi intrapresi; ovviamente, nel corso dell'anno, le finalità saranno, se necessario, modulate e implementate in riferimento al contesto e alle specifiche esigenze che si manifesteranno in itinere.

Nella stesura si è tenuto conto :

- Dei dati contenuti nel R.A.V. elaborato nel corso dell'anno scolastico 2014-2015 ;
- Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del P.T.O.F.

SCENARIO DI RIFERIMENTO

A seguito del DPR n.80/2013, nel quale viene richiesto alle scuole il procedimento di autovalutazione, dopo la compilazione e la revisione del Rapporto di Autovalutazione, attraverso i descrittori messi a disposizione dell'INVALSI e dall'ISTAT, è stato accertato che:

- nell'area **CONTESTO E RISORSE** la situazione è buona sia per il contesto socio-economico sia per le opportunità di collaborazione con le Amministrazioni comunali e le numerose agenzie educative presenti;
- nell'area **ESITI DEGLI STUDENTI** i risultati sono positivi da quasi la totalità dell'utenza, anche grazie alla personalizzazione dei percorsi educativi. Emerge però, nonostante medie pari a quelle nazionale e lombarda, una lieve disparità tra i risultati delle prove Invalsi nei diversi plessi dell'Istituto.
- nell'AREA **PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE** buone sono le iniziative per l'inclusione e la differenziazione (corsi di recupero, laboratori, screening DSA a partire della classe seconda della scuola primaria) anche se necessiterebbero di ulteriori risorse. È da aggiornare il curriculum d'Istituto per le varie discipline, va consolidato il raccordo didattico tra scuola primaria e secondaria;
- nell'AREA **PROCESSI – PRATICHE GESTIONALI ED ORGANIZZATIVE** è positiva l'organizzazione dell'Istituto, curato il passaggio delle informazioni alle famiglie anche attraverso il sito web. Purtroppo sono state poche le opportunità di formazione offerte ai docenti negli ultimi anni scolastici. Il piano di miglioramento interesserà così due aree, cercando nel contempo di consolidare le altre.

PRIMA SEZIONE

Scenario di riferimento CONTESTO E RISORSE	
Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento	<p>L'IC "Bosisio " è costituito da un Plesso di Scuola dell'infanzia, due plessi di scuola primaria, un Plesso di Scuola secondaria di 1° grado. Fanno parte dell'Istituto le scuole speciali della NOSTRA FAMIGLIA (scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di 1° grado e la scuola ospedaliera).</p> <p>La scuola si propone di favorire la crescita e promuovere il benessere di ogni singolo alunno, portandolo all'acquisizione consapevole e responsabile dei diritti e dei doveri che competono a ogni cittadino</p>
Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita (reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita, modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero)	<p>La maggior parte del bacino d'utenza dell'istituto proviene dai Comuni di Bosisio e di Cesana , area in cui sono concentrate attività di piccola industria, e sono presenti i principali servizi pubblici (poste centrali, residenza municipale, uffici comunali, biblioteca comunale.) Sul territorio sono presenti Società Sportive, Associazioni culturali e Centri di aggregazione giovanile. La scuola collabora con altri Istituti della provincia avendo aderito alla Rete Lombarda delle scuole che promuovono salute.</p> <p>L'Istituto aderisce alle reti provinciali CRTI (Centro Risorse Tematico per l'Intercultura),CTI (Centro territoriale per l'inclusione) di cui è sede.</p>
L'organizzazione scolastica (Composizione popolazione scolastica alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie, obiettivi del POF, modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola, sistemi di comunicazione)	<p>Sono iscritti circa alunni, dei quali circa il % le Scuole speciali della NOSTRA FAMIGLIA.</p> <p>Negli ultimi due anni la presenza degli alunni stranieri nella Scuole dell'Istituto è in lieve crescita. La Scuola si sta organizzando con mediatori culturali e risorse interne per l'efficace intervento di inserimento e inclusione.</p> <p>I genitori collaborano intensamente nella organizzazione delle feste dei plessi Primaria e Infanzia. I docenti dell'I.C. condividono in toto le finalità esplicitate nelle Indicazioni Nazionali per i Curricolo 2012, in particolare le Competenze Chiave del Parlamento Europeo e i traguardi di Competenza disciplinare. Sono organizzati incontri di dipartimento disciplinare e si privilegiano i progetti , ai quali è dedicata un'intera sezione del POF. Il Dirigente si confronta giornalmente con il suo Staff e qualsiasi decisione sui plessi periferici viene presa in accordo con i responsabili di plesso. Da settembre 2014 tutte le comunicazioni agli insegnanti vengono inviate tramite mail. I genitori possono avere tutte le informazioni sulle</p>

	<p>scelte didattiche ed educative sul sito dell'IC che viene aggiornato da un Docente incaricato, dal personale di segreteria e dalla Dirigente.</p>
<p>Il lavoro in aula (attenzione alle relazioni docenti-alunni, gli ambienti di apprendimento, progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti, utilizzo di nuove tecnologie per la didattica)</p>	<p>L'attenzione alla relazione docente-alunno è posta su: percorsi di socio-emotività, momenti di costruzione di una gestione partecipativa in classe che favorisca la condivisione dei percorsi , varietà di pratiche metodologico-didattiche (laboratorio, apprendimento cooperativo, uscite didattiche...).</p> <p>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO Il contesto di apprendimento è pensato su tre dimensioni:</p> <p>Dimensione organizzativa Setting formativo: spazio, tempo, regole, clima relazionale, canali comunicativi.</p> <p>Dimensione metodologica Strategie condivise, strumenti, azioni di recupero e consolidamento, organizzazione delle presenze, progetti, uscite didattiche, attività interdisciplinari.</p> <p>Dimensione relazionale Regole di gestione della classe, modalità relazionali, tecniche e strategie comuni e condivise. Nell'Istituto fondamentale è il patto educativo tra docenti-alunni e famiglie. I criteri di valutazione del comportamento (Rispetto delle regole, socializzazione, attenzione, partecipazione, impegno responsabile) sono stati concordati nel Collegio e esplicitati nel PTOF.</p> <p>PROGETTI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI Analisi dei bisogni formativi e progettazione didattica. Per promuovere un approccio che valorizzi il contesto di apprendimento ed il buon rendimento di tutti i soggetti, sono stati avviati numerose strategie e strumenti di operatività: attività di tutoring per la costruzione degli strumenti per l'inclusione (PdF, PEI, PDP per dsa e per bes). Presenza del PAI d'Istituto e di percorsi di autovalutazione della qualità dell'inclusione. Sono attivati annualmente progetti di recupero e di potenziamento inseriti nella sezione apposita del PTOF.</p> <p>UTILIZZO DI NUOVE TECNOLOGIE NELLA DIDATTICA Tutti e tre gli ordini di scuola possono usufruire di computer, videoproiettori e lim che costituiscono parte integrante della pratica didattica. Tutte le classi della S.S. di 1° e dei Plessi della scuola primaria sperimentano l'utilizzo della piattaforma digitale L'Ora del Codice un movimento globale che coinvolge decine di milioni di studenti in più di 180 nazioni. Docenti ed alunni si scambiano materiali e compiti utilizzando la piattaforma Apriti Sesamo presente sul sito della Scuola . Si utilizzano software per l'inclusione.</p>

IDEE GUIDA PIANO DI MIGLIORAMENTO

Area ESITI DEGLI STUDENTI

Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento	Criticità individuate/piste di miglioramento	Punti di forza della scuola/risorse
Risultati della valutazione esterna (Prove Invalsi, valutazione di équipe)	Ottenere esiti più uniformi nei vari plessi riguardo alle prove standardizzate nazionali. Da potenziare la verticalità e lo scambio di buone pratiche. Estendere le attività in continuità a tutti gli anni. Da migliorare gli esiti delle prove Invalsi nella scuola Primaria.	I punti di forza sono i buoni risultati in uscita dalla secondaria di I grado, nella Prova Nazionale. Dipartimenti disciplinari con attività in verticale. Attività per gli anni ponte, curati dalla Commissione Continuità
AZIONI: 1. Stilare ed effettuare prove di verifica iniziali, di metà anno e comuni per tutte le classi di scuola primaria e secondaria di primo grado per italiano e matematica, sullo stile di quelle dell'INVALSI, per abituarsi a nuovi modelli di insegnamento, di apprendimento e di valutazione, creando una griglia comune di valutazione. 2. Somministrare le prove, secondo i criteri Invalsi 3. Confrontare i risultati, soprattutto tra i plessi con lo stesso background familiare e similitudini di contesto scolastico. (griglie nel RAV).		
OBIETTIVI MISURABILI: 1. Avere risultati medi superiori per ogni prova somministrata, con uno scarto del 5% tra classi con lo stesso background familiare e contesto scolastico. 2. Avere una collaborazione tra docenti di plessi diversi per un'azione didattica più incisiva e condivisa.		
RISORSE UMANE E FINANZIARE: Tutte gli insegnanti dell'Istituto, impegnati durante le ore di programmazione didattica ed educativa, nei dipartimenti verticali senza ulteriore dispendio monetario da parte dell'Istituzione.		

Area OBIETTIVI DI PROCESSO

Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento	Criticità individuate/piste di miglioramento	Punti di forza della scuola/risorse
<p>Risultati della valutazione esterna RAV</p>	<ul style="list-style-type: none"> • “Progettazione della didattica e valutazione degli studenti”: Occorre lavorare un po’ di più sia sulla progettazione didattica sia sulla valutazione, che necessitano di una maggiore condivisione soprattutto in verticale. Il punto di debolezza sta nella mancanza di confronto tra le migliori esperienze di progettazione e valutazione per giungere ad una progettazione e a criteri di valutazione comuni e condivisi. • “Continuità e Orientamento”: Necessità di maggiore collaborazione tra docenti di ordini diversi. La coesione tra i plessi e l’identità di istituto comprensivo è da sviluppare in tutti i sensi. Non sono ancora maturati appieno lo spirito di appartenenza e la fiducia e la trasmissione di competenze tra ordini e plessi. Definizione di percorsi precisi che accompagnino gli alunni nelle fasi d’ingresso e di passaggio fra vari gradi d’istruzione. • Inclusione e differenziazione Consolidare attività per favorire l’inclusione degli studenti DSA, BES e con disabilità nel gruppo dei pari. Occorre integrare le pratiche per le attività di accoglienza e di supporto per gli studenti stranieri da poco in Italia. 	<ul style="list-style-type: none"> • “Progettazione della didattica e valutazione degli studenti”: Clima positivo instaurato tra docenti specie della stessa materia e dello stesso ordine scolastico • “Continuità e Orientamento”: Percorso di continuità tra i tre ordini e buone pratiche di orientamento. La mission della scuola è ben individuata ed espressa nel POF. La dirigenza coordina sia gli aspetti organizzativi e gestionali che didattici e pedagogici, definendo con le diverse componenti scolastiche responsabilità e compiti. La Commissione continuità opera da anni nella stesura di buone pratiche per il benessere scolastico degli alunni. • Inclusione e differenziazione Realizzazione di documenti (PDP, PEI ...) ben strutturate condivisi con le famiglie. Adozione di misure dispensative e compensative . Utilizzo di risorse interne per la prima alfabetizzazione degli alunni stranieri.

	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo professionale delle risorse: È' auspicabile che aumenti la collaborazione tra docenti di ordini e plessi diversi. I materiali didattici prodotti dai docenti stessi sono vari, ma potrebbero essere maggiormente condivisi e incrementati. Mancanza di fondi per organizzare corsi di formazione a supporto della didattica.e delle strategie di insegnamento. 	<ul style="list-style-type: none"> • "Sviluppo professionale delle risorse": La scuola si è organizzata con numerosi gruppi di lavoro (commissioni che operano su progetti verticali e dipartimenti disciplinari). La collaborazione tra insegnanti è buona ma soprattutto tra lo stesso ordine e plesso.
<p>AZIONI:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Coinvolgere i docenti in un progetto di formazione sulla progettazione didattica per competenze, interrogandosi su questioni cruciali: <ul style="list-style-type: none"> • quali tipi di conoscenze e abilità sono imprescindibili nello sviluppo della competenza • quali percorsi di insegnamento/apprendimento (lezione frontale, didattica ribaltata, learning by doing, apprendimento peer to peer, role playing, problem solving, e-learning...) sono più efficaci per far sì che ogni studente divenga consapevole del proprio apprendimento, autonomo nell'implementarlo, responsabile nel ricostruirne il senso e le motivazioni 2. Aggiornare il curriculum nelle varie discipline con un' approfondita analisi dei contenuti disciplinari, nella quali si integri la considerazione delle diverse modalità con cui ogni studente li apprende e da una particolare attenzione al contesto: <ul style="list-style-type: none"> • contenuti espliciti • metodologie d'insegnamento • strutturazione del percorso scolastico 3. Mettere in atto la nuova progettazione con incontri periodici di verifica tra i docenti 4. Organizzare corsi di formazione per i docenti, anche utilizzando le risorse interne all'Istituto. 		
<p>OBIETTIVI MISURABILI:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Avvenuta formazione/aggiornamento di tutto il personale docente sulla didattica per competenze, con ricaduta sull'azione didattica quotidiana (incontri plenari di spiegazione e di restituzione, a piccoli gruppi con compiti operativi) 2. Creazione e consolidamento degli scambi professionali tra i tre gradi d'istruzione per alunni con B.E.S, DSA e disabilità. 3. Potenziamento delle competenze di lingua 2 e sulle nuove tecnologie per rispondere ai bisogni della società odierna. 4. Miglioramento negli apprendimenti degli studenti, puntando soprattutto sulla capacità di formalizzazione (verbale o scritta) dei procedimenti adottati. 		
<p>RISORSE UMANE E FINANZIARIE Esperto o ente esterno che realizzi il corso di aggiornamento Insegnanti dell'Istituto, incentivati quando vengono superate le ore di funzione docente.</p>		

SECONDA SEZIONE

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO ANNO 2015-2016

- 1. PROGETTO DI SCREENING SUI DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO**
- 2. SVILUPPARE PROFESSIONALMENTE LE RISORSE INTERNE ATTRAVERSO GRUPPI DI APPRENDIMENTO COOPERATIVO TRA DOCENTI**
- 3. FESR – REALIZZAZIONE/ AMPLIAMENTO RETE LANWLAN PROGETTO INTERVENTI**
 - a. INFRASTRUTTURALI PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA**
- 4. PON AMBIENTI MULTIMEDIALI SPAZI ALTERNATIVI E POSTAZIONI INFORMATICHE**

INIZIATIVA 1

Titolo dell'iniziativa di miglioramento:					
PROGETTO DI SCREENING SUI DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO					
RESPONSABILE INIZIATIVA: DIRIGENTE SCOLASTICO					
DATA DI ATTUAZIONE PREVISTA: Marzo- Maggio 2016					
LIVELLO DI PRIORITA': Alta					
ULTIMO RIESAME: Giugno 2016					
SITUAZIONE CORRENTE	Mese di Ottobre	Mese di Marzo	Mese di Aprile	Mese di Maggio	Mese di Giugno
VERDE (in linea) GIALLO (in ritardo) ROSSO (in grave ritardo)					

DESCIZIONE DEL PROGETTO

FASE DI PLAN

Attraverso il progetto si intende ottenere l'individuazione in classe di alunni con DSA, intervenendo con strategie educative e didattiche mirate sugli alunni con DSA, inoltre si intende supportare e formare il personale docente. Lo scopo del progetto è anche quello di attivare consapevolezza ed attenzione sui DSA, in tutte le famiglie .

Si prevede di contattare la Dottoressa Chiara Pupino, psicologa e terapeuta presso LA NOSTRA FAMIGLIA per la somministrazione di prove per lo screening sui DSA. Si prevedono incontri con i docenti e le famiglie come sportello di consulenza.

Con la sigla DSA si intendono i **Disturbi Specifici di Apprendimento**. Si tratta di disturbi nell'apprendimento di alcune abilità specifiche che non permettono una completa autosufficienza nell'apprendimento poiché le difficoltà si sviluppano sulle attività che servono per la trasmissione della cultura, come, ad esempio, la lettura, la scrittura e/o il far di conto. I disturbi specifici di apprendimento si verificano in soggetti che hanno intelligenza almeno nella norma e con caratteristiche fisiche e mentali nella norma, e, anche la capacità di imparare non è assolutamente preclusa.

I disturbi specifici di apprendimento più soliti sono:

- [dislessia](#)
- [disgrafia](#)
- [disortografia](#)
- [discalculia](#)

Nell'arco del primo anno della scuola primaria è opportuno che le insegnanti realizzino delle osservazioni sistematiche e periodiche delle competenze di lettura-scrittura con l'obiettivo di realizzare attività didattiche-pedagogiche mirate. Al termine del primo anno devono essere segnalati i bambini che presentano una o più delle seguenti caratteristiche:

- difficoltà nell'associazione grafema-fonema e/o fonema-grafema;

- mancato raggiungimento del controllo sillabico in lettura e scrittura;
- eccessiva lentezza nella lettura e scrittura;
- incapacità a produrre le lettere in stampato maiuscolo in modo riconoscibile.

È auspicabile che i servizi sanitari possano realizzare la valutazione in tempo per avviare gli interventi necessari durante il successivo anno scolastico, sebbene una diagnosi "criteriologica" di [dislessia-disortografia](#) non possa essere formulata prima della **fine del secondo anno della scuola primaria**.

Alla fine della prima elementare vanno individuati anche i bambini che non hanno raggiunto una o più delle seguenti abilità:

- il riconoscimento di piccole quantità,
- la lettura e la scrittura dei numeri entro il dieci,
- il calcolo orale entro la decina anche con supporto concreto.

Una diagnosi "criteriologica" di [discalculia](#) non può essere formulata prima della **fine della III classe della Scuola Primaria** anche a causa del rilevante peso della metodologia didattica sullo sviluppo di queste competenze;

OBIETTIVI MISURABILI:

- Fornire una buona preparazione sui DSA, sia agli insegnanti che alle famiglie, ciascuno per i propri ruoli e compiti
- Far conoscere la normativa in materia e le modalità di segnalazione ai servizi
- Rafforzare l'autostima e la motivazione all'apprendimento negli alunni DSA
- Potenziare negli alunni in situazione di disagio le abilità cognitive funzionali all'apprendimento
- Favorire strategie meta cognitive
- Permettere il successo scolastico agli alunni DSA attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche e valutative adeguate
- Promuovere attenzione e giuste modalità di rapporto con le famiglie degli alunni DSA

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

OTTOBRE 2015: Individuazione esperto per lo screening

FEBBRAIO-MARZO 2016: incontro con i genitori delle classi seconde e terze con l'obiettivo di spiegare in cosa consiste il progetto e di chiarire eventuali perplessità

1 ora

MARZO-APRILE 2016: somministrazione collettiva da parte degli insegnanti delle classi seconde dei seguenti test:

PROVA DI SCRITTURA DI PAROLE (DDE2)	30 minuti
PROVA DI SCRITTURA DI NON PAROLE (DDE2)	20 minuti
PROVA DI SCRITTURA DI FRASI CON OMOFONE (DDE2)	30 minuti
AC-MT PER 2^ ELEM.FINALE prova collettiva (aprile)	30-45 minuti

Le prove di lettura (DDE2) saranno somministrate (ad aprile) dalla psicologa (il tempo per ciascun bambino è di circa 10 minuti per la

Letture di Parole e 5 minuti per quella di Non Parole).

La prova individuale dell'AC-MT sarà somministrata (a maggio) dalla psicologa non a tutti i bambini ma solamente a quelli che hanno avuto determinati punteggi nella prova collettiva.

L'anno successivo (2016/2017) sarebbe bene somministrare la Batteria di Discalculia Evolutiva ai bambini che in seconda hanno avuto un punteggio insufficiente nell'AC-MT.

MAGGIO-GIUGNO 2016: la psicologa correggerà tutti i test e stenderà un profilo solo per i bambini che hanno avuto punteggi "a rischio".

Ai genitori di questi bambini verrà consigliato di approfondire le difficoltà del figlio tramite visita neuropsichiatrica presso i servizi sanitari. Saranno la psicologa con il team docente ad incontrare questi genitori e a fornire delucidazioni in merito al profilo emerso.

Il tempo impiegato sarà mediamente di 30 minuti per bambino per la correzione + stesura profilo e di 15-20 minuti per genitore del bambino con punteggio "a rischio".

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

Sono previsti sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto da parte del nucleo di autovalutazione, in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento sono previste nel mese di maggio (per valutare la diffusione del progetto) e nel mese di giugno (per valutare gli esiti del progetto, ricalibrare le domande per l'anno successivo, stabilire obiettivi misurabili riguardo performance e servizi)

MANAGEMENT DEL PROGETTO

AZIONE: screening

ATTIVITA'	RESPONSABILI	DATA PREVISTA INIZIO E CONCLUSIONE	TEMPISTICA	Situazione Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata

			O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	
DEFINIZIONE PROGETTO	DIRIGENTE SCOLASTICO DOCENTI SCUOLA PRIMARIA	OTTOBRE 2015													
SOMMINISTRAZIONE PROVE	ESPERTO	MARZO 2016 MAGGIO 2016													
ESITI SCREENING	ESPERTO/ DOCENTI/ FAMIGLIE	GIUGNO 2016													

INIZIATIVA 2

Titolo dell'iniziativa di miglioramento:				
SVILUPPARE PROFESSIONALMENTE LE RISORSE INTERNE ATTRAVERSO GRUPPI DI APPRENDIMENTO COOPERATIVO TRA DOCENTI.				
RESPONSABILE INIZIATIVA: DIRIGENTE SCOLASTICO / DOCENTI				
DATA DI ATTUAZIONE PREVISTA: Ottobre 2015/ Marzo 2016				
LIVELLO DI PRIORITA': Alta				
ULTIMO RIESAME: Giugno 2016				
SITUAZIONE CORRENTE	Mese di Ottobre	Mese di Gennaio	Mese di Marzo	Mese di Giugno

VERDE (in linea) GIALLO (in ritardo) ROSSO (in grave ritardo)				

DESCIZIONE DEL PROGETTO

FASE DI PLAN

Nell'Istituto sono presenti in numero significativo docenti con un'alta formazione, che riguarda però tematiche circoscritte (Didattica delle scienze, Sistema Qualità, Didattica multiculturale, Metodo di Studio, Didattica multimediale, Didattica per competenze, Didattica speciale, Orientamento, Didattica per alunni ad alto potenziale, Progettazione e continuità educativa).

Insegnare richiede alte competenze disciplinari e metodologiche specifiche, ma anche la capacità di diversificare la didattica in risposta alla composizione del gruppo di apprendimento in cui si opera. E' impossibile essere ben preparati rispetto a molte tematiche ma, d'altra parte, alcune competenze risultano professionalmente necessarie. Il problema è, quindi, incrementare la diffusione delle competenze tra i docenti, creando momenti di partecipazione ad esperienze significative, su modello dei gruppi di lavoro cooperativi. I docenti che partecipano all'esperienza diventano successivamente parte di un nucleo di formazione, che si farà carico "a cascata" di formare a sua volta altri colleghi, che vanno motivati. Infatti, il personale docente non trova ricadute significative nel proprio lavoro partecipando ad iniziative di formazione di taglio principalmente teorico, né ha la disponibilità di tempo necessaria per partecipare a formazioni più complete, che prevedano anche un'applicazione e un'esercitazione pratica. Vanno quindi programmate iniziative di formazione che abbiano un'immediata spendibilità nel proprio contesto di lavoro, pur mantenendo un alto livello nella proposta formativa. Realizzare gruppi di apprendimento cooperativo tra insegnanti con competenze diverse, finalizzati alla realizzazione di un prodotto spendibile nell'azione didattica quotidiana, come risposta alla necessità di incrementare e diversificare le pratiche di docenza, offre numerosi vantaggi:

- 1) Superamento della fatica della formazione, poiché è formazione "sul campo";
- 2) Abbattimento dei costi perché non vengono dati incarichi a formatori esterni;
- 3) Valorizzazione da parte della Dirigenza e dell'intero Collegio delle alte competenze dei docenti "formatori" esperti;
- 4) Diffusione di una data base di competenze umane all'interno dell'Istituto, sempre consultabile;
- 5) Realizzazione di materiali ad uso di tutti i docenti dell'Istituto nei campi più vari, a seconda delle necessità: didattica, metodologia, orientamento, inclusione, intercultura;
- 6) Diffusione di una pratica di lavoro esportabile ad ogni ambito del processo di insegnamento/apprendimento;
- 7) Realizzazione di prodotti di cui possono beneficiare tutti i portatori di interesse: docenti, alunni, dirigenza, famiglie, territorio, agenzie educative esterne alla scuola.

L'attuazione di questa azione di miglioramento si collega con le Politiche e Strategie dell'Istituto e con i Processi chiave in quanto:

1. L'incremento delle competenze dei docenti incoraggia alla partecipazione, al miglioramento e alla ricerca della maggiore efficacia nel lavoro quotidiano (obiettivi del P.O.F.);
2. L'utilizzo dei risultati della ricerca educativa nella didattica può ragionevolmente migliorare i risultati degli apprendimenti degli alunni (obiettivi dell'Istituto e di ciascuna scuola);
3. Una formazione comune può favorire l'allineamento degli obiettivi individuali di ciascun docente con quelli della scuola (obiettivo dell'Istituto: condivisione di mission, vision e valori ed accrescere il senso di appartenenza).

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Il progetto durerà per l'intero anno scolastico, è diretto ai docenti delle scuole primarie e secondarie dell'istituto, suddivisi in dipartimenti di area. Sarà scelto in esso un responsabile che verbalizzerà i lavori svolti, realizzando, digitalmente se possibile, la raccolta delle proposte per il miglioramento e l'ampliamento dell'offerta formativa. La diffusione degli interventi e dei materiali prodotti avverrà attraverso la pubblicazione sul sito e attraverso comunicazioni tra colleghi. Sarebbe opportuna la stretta collaborazione, attraverso forme di contatto al di fuori degli incontri previsti, qualora non si riesca in sole due ore a formalizzare il tutto. Si intende inoltre creare un vero e proprio archivio da consultare annualmente dagli insegnanti interessati.

La collegialità nella scelta dei vari elaborati dovrebbe permettere una maggior collaborazione tra i docenti per uno scambio e un supporto nelle pratiche didattiche.

Fasi operative:

- creazione dei gruppi di classi parallele
- 3 incontri annui previsti (16 Ottobre, 12 Gennaio, 1 Marzo)

OBIETTIVI MISURABILI:

1. Avere una collaborazione tra docenti di plessi diversi per un'azione didattica più incisiva e condivisa

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

Sono previsti sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto da parte del nucleo di autovalutazione, in modo da far sì che il piano

proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Valorizzare le competenze del personale ,accrescendo il senso di appartenenza all'Istituto, sia per razionalizzare l'uso delle risorse umane competenti e motivate, ai fini del raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Istituto. E' utile creare occasioni di scambio tra docenti coinvolti nella sperimentazione e/o nella ricerca azione per verificare l'incremento della diffusione delle pratiche innovative e rilevare la soddisfazione del personale per le competenze acquisite. L'ARTICOLAZIONE del Piano di miglioramento prevede una costante verifica delle attività condotte. Il Riesame verrà attuato, sempre a cura del GLA e del DS, alla fine di maggio, utilizzando gli stessi indicatori previsti durante il monitoraggio. I risultati attesi alla fine dell'azione sono i seguenti:

1. presenza di docenti competenti nella definizione di obiettivi di performance collegati agli obiettivi del POF;
2. razionalizzazione dell'uso delle risorse umane competenti, con miglioramento dell'attività didattica di tutti i docenti;
3. incremento della diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
4. soddisfazione del personale per le competenze acquisite.

Il riesame deve portare all'individuazione dei punti di forza e delle aree di miglioramento, al fine di proseguire nelle azioni successive.

MANAGEMENT DEL PROGETTO

AZIONE: screening

ATTIVITA'	RESPONSABILI	DATA PREVISTA INIZIO E CONCLUSIONE	TEMPISTICA												Situazione Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata	
			O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S		
DEFINIZIONE PROGETTO	DIRIGENTE SCOLASTICO DOCENTI SCUOLA PRIMARIA / SECONDARIA	OTTOBRE 2015 GIUGNO 2016														
INCONTRI DI DIPARTIMENTO	DOCENTI SCUOLA PRIMARIA / SECONDARIA	OTTOBRE 2015 GENNAIO 2016 MARZO 2016														

RICADUTA SUGLI APPRENDIMENTI	DOCENTI SCUOLA PRIMARIA / SECONDARIA	GIUGNO 2016																	

INIZIATIVA 3

Titolo dell'iniziativa di miglioramento:				
FESR - realizzazione/ampliamento rete LanWlan Progetto Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica				
RESPONSABILE INIZIATIVA: Turrini Alessandro				
DATA DI ATTUAZIONE PREVISTA: Giugno 2016				
LIVELLO DI PRIORITA': Alta				
ULTIMO RIESAME: Gennaio 2016				
SITUAZIONE CORRENTE	Mese di Ottobre	Mese di Gennaio	Mese di Marzo	Mese di Giugno
VERDE (in linea) GIALLO (in ritardo) ROSSO (in grave ritardo)				

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PLAN – PIANIFICAZIONE

La realizzazione dell'infrastruttura di rete sarà propedeutico alla creazione ed utilizzo di ambienti di apprendimento adeguati alle esigenze di flessibilità dell'educazione nell'era digitale.

La creazione di una rete dati pervasiva nell'Istituto consentirà a docenti e studenti di utilizzare soluzioni web 2.0, servizi cloud per la scuola, di accedere a contenuti didattici certificati disponibili in rete, di condividere esperienze e materiali con altre scuole.

Le nuove applicazioni mobile stanno trasformando le esigenze relative alle reti wireless. Sempre più non è sufficiente pensare alle reti wireless come ad un insieme di access point non gestito ma bisogna progettare una infrastruttura che sia in grado di garantire alte prestazioni relativamente a sicurezza, affidabilità e semplicità d'uso ottimizzando la banda disponibile all'interno della scuola.

Si vuole realizzare una rete dati per l'Istituto che si basi su questi punti:

- Semplicità di gestione
- Sicurezza
- Componenti standard
- Scalabilità, durata e riciclabilità, modularità
- Affidabilità e robustezza
- Ottimizzazione della banda disponibile
- Economicità

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Interventi previsti:

-scuola primaria Calvino: intervento di riqualificazione ed estensione della rete wi-fi. implementazione della rete,

-scuola primaria "Segantini" intervento di sostituzione della rete esistente con realizzazione della rete wi-fi.

-scuola secondaria "Wojtyla" espansione della rete wi-fi esistente, realizzazione tramite collegamento in fibra ottica del collegamento della scuola alla rete d'istituto

La soluzione prevede una parte hardware ed una parte software (logica) che permetterà la gestione della banda, dei permessi di accesso e di repository in base al proprio profilo di accesso (Docente, allievo, ATA, etc) e gestione di contenuti online.

La struttura Hardware sarà costituita da dorsali cablate con velocità di 1 Gbps ed Access Point distribuiti per ottenere un ottimale uniformità del segnale di rete sull'intero istituto scolastico.

Una soluzione professionale che possa garantire l'accesso autenticato dell'utente mediante l'immissione delle credenziali (username e password o certificati digitali).

L'infrastruttura di rete dovrà offrire un semplice e immediato servizio di autenticazione a persone non facenti parte dell'Istituto, ad esempio docenti di altre scuole in visita, relatori di conferenze, studenti ospiti, genitori. Una soluzione che oltre a dare la connettività alla rete a ospiti occasionali potrà anche veicolare informazioni relative ad esempio ad attività in corso nella scuola, agli orari ed aule per il ricevimento genitori, alle norme di sicurezza,... La realizzazione dell'infrastruttura non dovrà essere in grado di soddisfare solo le richieste attuali (Registro di classe, navigazione web del singolo docente), ma dovrà permettere un'espansione dell'utenza senza ulteriori lavori onerosi o di sostanza. Il progetto prevede quindi la possibilità di supportare la futura crescita di classi 2.0 con studenti dotati ciascuno di un device mobile.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO DEI RISULTATI

- Ottenere una suddivisione logica del traffico di rete per ottenere migliori performance possibili
 - Sensibilizzare gli utenti ad un uso responsabile dei dispositivi connessi per mezzo del rilascio di credenziali di accesso univoche
 - Apprendere attraverso modalità didattiche mediate dalle ICT
- Ottenere un controllo dello strumento Internet all'interno del contesto scolastico
- Permettere lo sviluppo di una didattica collaborativa di classe
- Facilitare la comunicazione, la ricerca, l'accesso alle informazioni e alle risorse, ai materiali didattici da parte degli allievi e dei docenti
- Gestire al meglio gli strumenti tecnologici per l'inclusione
- Gestione completa degli accessi ad Internet in classe
- Gestire in modalità utile e non solo ludica la risorsa Internet
- Maggior utilizzo da parte dei docenti di materiale e risorse multimediale
- Miglioramento del profitto degli allievi in alcune discipline portanti e trasversali
- Maggior utilizzo nella didattica di strumenti fortemente tecnologici
- Spingere sempre più verso la didattica 2.0
- Aprire un nuovo canale di comunicazione e formazione verso i discenti

INIZIATIVA 4

NON FINANZIATA

Titolo dell'iniziativa di miglioramento:				
PON AMBIENTI MULTIMEDIALI SPAZI ALTERNATIVI E POSTAZIONI INFORMATICHE				
RESPONSABILE INIZIATIVA: Turrini Alessandro				
DATA DI ATTUAZIONE PREVISTA: Giugno 2016 (salvo approvazione ministeriale)				
LIVELLO DI PRIORITA': Alta				
ULTIMO RIESAME: Gennaio 2016				
SITUAZIONE CORRENTE	Mese di Ottobre	Mese di Gennaio	Mese di Marzo	Mese di Giugno
VERDE (in linea) GIALLO (in ritardo) ROSSO (in grave ritardo)				

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PLAN – PIANIFICAZIONE

Il progetto consente all'Istituto di ripensare agli spazi e alla dotazione tecnologica della scuola al di là degli schemi tradizionali, sfruttando la tecnologia mobile e wireless per una didattica collaborativa e multimediale.

Gli spazi diventano flessibili: le attrezzature tecnologiche vengono utilizzate in aula, in laboratorio o altrove, con la possibilità di rimodulare gli spazi in coerenza con l'attività didattica prescelta, che può essere rivolta non solo agli studenti, ma anche ai docenti e al personale della scuola.

Il progetto ha l'obiettivo di permettere a docenti e studenti di utilizzare le soluzioni web 3.0, i servizi in cloud della scuola, di accedere ai contenuti didattici certificati disponibili in rete, di condividere esperienze e materiali, di inviare e ricevere comunicazioni ed informazioni puntuali e localizzate.

Con questo progetto la scuola vuole dare una risposta agli utenti, per:

- gestire al meglio le attività didattiche
- permettere una migliore ricerca di materiali e/o risorse da parte degli allievi
- permettere una didattica interattiva non sincrona
- offrire un supporto didattico a distanza
- stabilire una relazione più stretta scuola-famiglia

La scuola, con la dotazione tecnologica richiesta, potrà:

- soddisfare una richiesta di didattica più interattiva avvicinandosi alle esigenze delle nuove generazioni
- mettere a disposizione esperienze di didattica laboratoriali comuni e multidisciplinari
- mettere a disposizione degli allievi maggiore risorse in tempo reale
- gestire meglio i fabbisogni del personale scolastico e ridurre l'uso di materiale cartaceo e di consumo

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Realizzazione di uno spazio utilizzabile da tutte le classi dell'istituto che permetta di focalizzare la didattica su una collaborazione totale tra gli allievi ed il docente ed offrire la possibilità di ricerca e sviluppo delle conoscenze degli allievi in modo diretto e semplificato. Ambiente digitale con 1 punti di proiezione tecnologia device, arredi ergonomici, arredi ergonomici e modulari, e sedie leggere facilmente gestibili per mobilità ambiente e sw di gestione della classe.

Creare un'aula che, attraverso l'evoluzione dei suoi spazi, viene ripensata con un'architettura in grado di sfruttare a pieno le potenzialità comunicative, didattiche e sociali offerte dall'innovazione tecnologica dando nuova centralità a insegnanti e studenti;

Centrale è l'aspetto di della possibilità di vivere una didattica innovativa, che favorisca la collaborazione, la ricerca, la riflessione, la costruzione e la condivisione della conoscenza.

Un'aula connessa e aperta al mondo.

La nuova aula-laboratorio sarà dotata di banchi modulari e componibili per il lavoro a gruppi e fortemente high-tech grazie alla presenza di e di un videoproiettore interattivo entrambi collegati in rete e collegabili con ogni tipo di device in uso da studenti e professori (tablet, PC/portatili). Il touchscreen sostituisce la tradizionale lavagna e collega il docente con alunni e proiezioni. E' una interazione totale di tutti verso tutti per un utilizzo della tecnologia più avanzata al fine di un apprendimento attivo (basato su problemsolving), interazioni continue e dinamiche tra studenti e docente, attività hands-on .

I nuovi spazi per la didattica devono essere sufficientemente flessibili da consentire anche lo svolgimento di attività diversificate, più classi, gruppi di classi (verticali, aperti, ecc.), per piccoli gruppi, ecc., nei quali l'insegnante non svolge più solo lezioni frontali ma assume piuttosto il ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività. un setting d'aula variabile e coerente con le diverse fasi dell'attività didattica.

A supporto di tutto ciò è prevista l'adozione di un software per la gestione della classe, basato su Cloud, con sistema di gestione delle proiezioni visualizzabile sulla lavagna o su singolo dispositivo come strumento di produzione dei gruppi di studenti, permetterà di lavorare anche da 'remoto' e seguire anche il lavoro da casa e in mobilità. Specifiche:

- Attivi in gruppo
- discussione e brainstorming
- esposizione/introduzione/sintesi a cura del docente
- presentazione in plenaria di un elaborato a cura degli studenti
- esercitazioni che coinvolgono tutta la classe ecc.

L'istituto intende richiedere POSTAZIONI INFORMATICHE per l'accesso ai dati e ai servizi digitali della scuola per il personale docenti e segreteria, dotandosi di personal computer, notebook, tablet, monitor e sistemi di backup.

L'implementazione del laboratorio spazio alternativo potrà essere propedeutico anche ad un altro importante progetto in fase di attuazione presso il nostro istituto comprensivo : il progetto Flipped classroom. L'idea è quella, per l'appunto, di "capovolgere" la classe - ovvero invertire il tradizionale schema di insegnamento e apprendimento, facendo dell'aula "non più il luogo di trasmissione delle nozioni ma lo spazio di lavoro e discussione dove si impara ad utilizzarle nel confronto con i pari e con l'insegnante". Nel contesto della "flipped classroom", l'insegnante fornisce ai ragazzi tutti i materiali utili all'esplorazione autonoma dell'argomento di studio. Questi possono includere: libri, presentazioni, siti web, video tutorial e simili. Il laboratorio alternativo potrebbe essere uno spazio ideale dove svolgere azioni di flipped-classroom.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO DEI RISULTATI

Risultati attesi

- Maggior utilizzo da parte dei docenti di materiale online e risorse multimediali
 - Miglioramento del successo formativo degli allievi nelle discipline curriculari
 - Maggior utilizzo di strumenti tecnologici nella didattica
 - Miglioramento della progettazione verso una didattica personalizzata e inclusiva
 - Migliorare la comunicazione verso gli studenti e le loro famiglie
-
- ✓ Sviluppare una riorganizzazione del tempo-scuola permettendo uno scambio proficuo di informazioni e di contenuti didattici mediante Internet ed i servizi che offre. In questa ottica l'allievo potrebbe avere a disposizione un supporto online per lo studio casalingo ed anche il rapporto scuola-famiglia potrebbe ottenere un notevole miglioramento dal punto di vista di comunicazione e/o informazioni.
 - ✓ Sviluppare una riorganizzazione della didattica-metodologica implementando paradigmi didattici che hanno bisogno di strumenti tecnologici e software didattici di supporto. In quest'ottica si potrebbero sviluppare sempre più una didattica laboratoriale (Lezione frontale con l'ausilio della LIM), un Collaborative Learning proficuo imparando ad utilizzare il computer e altre tecnologie per comunicare e instaurare rapporti collaborativi, migliorare i processi relativi al Problem solving

TERZA SEZIONE

PROGETTO SCREENING DSA

RISULTATI ATTESI

- Ridurre la probabilità dell'insuccesso scolastico, evitando un fenomeno negativo a spirale, correlato all'abbassamento dell'autostima personale e della motivazione allo studio;
- formare gli insegnanti all'osservazione dei fattori predittivi dei DSA;
- intervenire con strategie didattiche mirate a sostegno dei bambini a rischio di DSA;
- favorire la costituzione della rete tra scuola, famiglia e specialisti.

INDICATORI

Miglioramento delle performances degli alunni con DSA.

RISULTATI OTTENUTI (da compilare a fine delle attività)

Screening attuato nel mese di Marzo con gli alunni di classe seconda.

I test eseguiti sono stati valutati dalla Dottoressa Pupino che provvederà nel mese di Maggio ad incontri con le insegnanti per concordare linee strategiche di supporto per gli alunni individuati con DSA.

Nel mese di Giugno sono stati programmato un incontro con le famiglie per supportare, consapevolizzare e accompagnare le famiglie con strategie mirate a sostegno dei bambini.

PROGETTO: SVILUPPARE PROFESSIONALMENTE LE RISORSE INTERNE ATTRAVERSO GRUPPI DI APPRENDIMENTO COOPERATIVO TRA DOCENTI

RISULTATI ATTESI

- Progettare insieme per migliorare gli esiti.
- Favorire l'allineamento degli obiettivi individuali di ciascun docente con quelli della scuola (obiettivo dell'Istituto: condivisione di mission, vision e valori ed accrescere il senso di appartenenza).

INDICATORI

Aggiornamento del curriculum d'Istituto come insieme delle scelte didattiche della scuola. Il curriculum descrive e organizza gli elementi essenziali dell'intero percorso proposto alla nostra realtà scolastica.

RISULTATI OTTENUTI (da compilare a fine delle attività)

Il nostro Istituto ha proposto per l'anno scolastico 2015-2016 tre incontri di dipartimento, divisi per ambiti, con lo scopo di esaminare l'itinerario scolastico dai 3 ai 14 anni, che pur abbracciando diversi gradi di scuola, caratterizzati ciascuno da una specifica identità educativa e professionale, è PROGRESSIVO e CONTINUO.

Considerata la necessità che la programmazione e l'attività didattica si svolgano quotidianamente avendo ben chiaro l'intero percorso scolastico dell'alunno, sono stati fissati degli incontri, a cura dei dipartimenti disciplinari della scuola secondaria e degli ambiti disciplinari per la scuola primaria. Durante questi incontri si sono definiti i contenuti e le competenze da sviluppare, al fine di raggiungere, in generale, realisticamente gli obiettivi di apprendimento e i traguardi prescrittivi indicati nelle Indicazioni ministeriali. Questi incontri tra insegnanti hanno definito gli elementi di raccordo tra le programmazioni dei diversi ordini, al fine di realizzare un curriculum verticale realistico e condiviso.

I tre incontri si sono svolti:

Il 16 Ottobre 2015

Il 12 Gennaio 2016

Il 1 Marzo 2016

I gruppi di lavoro, consapevoli dell'importanza, della complessità e della qualità del sistema formativo ha individuato alcune priorità su cui concentrare l'attenzione del proprio lavoro di gruppo.

Le priorità individuate dopo un esame condiviso tra docenti sono le seguenti:

- l'efficacia della programmazione didattica nei tre ordini di scuola mediante confronti tra docenti;
- l'indagine precoce dei disturbi sull'apprendimento mediante griglie di osservazione nell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e nel corso dei primi anni della scuola primaria;
- il monitoraggio degli apprendimenti con l'obiettivo di rilevare il livello di apprendimento, individuare le azioni di miglioramento ed effettuare nel tempo un confronto.
- il monitoraggio del percorso scolastico, con l'obiettivo di rilevarne l'evoluzione nel tempo per proporre interventi di miglioramento nei momenti di criticità, valorizzando l'influenza dell'azione della scuola; esso si attua mediante la rilevazione delle valutazioni degli alunni all'inizio e al termine dei diversi segmenti della scuola di base (infanzia, primaria, secondaria di primo grado) raccolte e confrontate per scuola di destinazione e provenienza;
- il monitoraggio dei progetti al fine di verificarne la ricaduta formativa e cognitiva sugli alunni.

Al fine di avere una visione globale degli strumenti di lavoro con cui operano alunni e docenti, il gruppo di lavoro ha esaminato la struttura e i contenuti dei libri di testi in adozione nelle classi dell'Istituto. Nei testi sono stati valutati:

- lo sviluppo dei contenuti fondamentali delle discipline,
- l'organicità nella presentazione e chiarezza nell'esposizione,
- la scansione degli argomenti adeguata al monte ore annuale della disciplina,
- la validità degli esercizi proposti,
- la coerenza con le esigenze didattiche e formative degli alunni che ne sono gli utilizzatori,
- il linguaggio impiegato coerente con l'età dei destinatari e le competenze ad essa corrispondenti,
- la presenza di un glossario che aiuta a comprendere il significato delle parole di uso meno frequente utilizzate nel testo,
- l'idoneità a promuovere il senso della ricerca ed a favorire l'acquisizione di un personale metodo di studio.

Gli insegnanti hanno concordato di superare il carattere rigido e uniforme dei programmi scolastici per declinare gli elementi generali sul piano nazionale in funzione della situazione locale in cui deve essere applicato, lavorando sia sui programmi didattici presenti nelle Indicazioni nazionali sia su nuclei essenziali relativi all'educare a comportamenti corretti intorno a tematiche in chiave di cittadinanza attiva.

Il lavoro realizzato collettivamente dai gruppi ha progettato e ha scelto in modo consapevole e coerente finalità formative, tematiche portanti e strategie didattiche relative a tutte le aree degli apprendimenti per promuovere negli alunni competenze disciplinari, interdisciplinari e trasversali. Questo lavoro si è concluso con la revisione e l'aggiornamento del curricolo verticale d'Istituto organizzato in modo graduale ed organico nel corso dei cicli scolastici, così da rispondere alle diversità dei bisogni e alle caratteristiche psico-cognitive

degli allievi nelle differenti fasi evolutive nella didattica dei diversi ambiti disciplinari.

Il curriculum aggiornato è visionabile sul sito della Scuola:

www.comprensivobosisio.gov.it

PROGETTO FESR – REALIZZAZIONE/ AMPLIAMENTO RETE LANWLAN PROGETTO INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

RISULTATI ATTESI

Ottenere una suddivisione logica del traffico di rete per ottenere migliori performance possibili

Sensibilizzare gli utenti ad un uso responsabile dei dispositivi connessi per mezzo del rilascio di credenziali di accesso univoche

Apprendere attraverso modalità didattiche mediate dalle ICT

Ottenere un controllo dello strumento Internet all'interno del contesto scolastico

Permettere lo sviluppo di una didattica collaborativa di classe

Facilitare la comunicazione, la ricerca, l'accesso alle informazioni e alle risorse, ai materiali didattici da parte degli allievi e dei docenti.

Gestire al meglio gli strumenti tecnologici per l'inclusione

Gestione completa degli accessi ad Internet in classe

Gestire in modalità utile e non solo ludica la risorsa Internet

Maggior utilizzo da parte dei docenti di materiale e risorse multimediale

Miglioramento del profitto degli allievi in alcune discipline portanti e trasversali

- Maggior utilizzo nella didattica di strumenti fortemente tecnologici
- Spingere sempre più verso la didattica 2.0
- Aprire un nuovo canale di comunicazione e formazione verso i discenti
- Ridurre la probabilità dell'insuccesso scolastico, evitando un fenomeno negativo a spirale, correlato all'abbassamento dell'autostima personale e della motivazione allo studio;
- formare gli insegnanti all'osservazione dei fattori predittivi dei DSA;
- intervenire con strategie didattiche mirate a sostegno dei bambini a rischio di DSA;
- favorire la costituzione della rete tra scuola, famiglia e specialisti.

INDICATORI

RISULTATI OTTENUTI
(da compilare a fine delle attività)

PROGETTO PON AMBIENTI MULTIMEDIALI SPAZI ALTERNATIVI E POSTAZIONI INFORMATICHE

RISULTATI ATTESI

Maggior utilizzo da parte dei docenti di materiale online e risorse multimediali
Miglioramento del successo formativo degli allievi nelle discipline curriculari
Maggior utilizzo di strumenti tecnologici nella didattica
Miglioramento della progettazione verso una didattica personalizzata e inclusiva
Migliorare la comunicazione verso gli studenti e le loro famiglie

INDICATORI

RISULTATI OTTENUTI
(da compilare a fine delle attività)

PIANO DI MIGLIORAMENTO ANNI 2016-2017 2017-2018

